

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4123 del 09/09/2019
Oggetto	vincolo del deposito cauzionale a seguito rinuncia alla concessione n. 1661 del 06/04/2018, rilasciata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini, per l'occupazione di un'area del demanio idrico posta in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Procedimento RN10T0040/18RC01 ζ Concessionario: Sig. Fabbri Italo (deceduto). Richiedenti: Sig.ri Fabbri Barbara e Fabbri Riario in qualità di legittimi eredi.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4255 del 09/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno nove SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Svincolo del deposito cauzionale a seguito rinuncia alla concessione n. 1661 del 06/04/2018, rilasciata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini, per l'occupazione di un'area del demanio idrico posta in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). **Procedimento RN10T0040/18RC01** – Concessionario: Sig. Fabbri Italo (deceduto). Richiedenti: Sig.ri Fabbri Barbara e Fabbri Riario in qualità di legittimi eredi.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- l'art. 51 della la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012,

recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;

- l'art. 8 della L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011 e n. 1622 del 29.10.2015;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015" e n. 1602/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";

RICHIAMATE:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia Romagna n. 6174 del 25/05/2011 con cui è stata rilasciata, con scadenza al 31/12/2016, al Sig. Fabbri Italo (C.F. FBB TLI 40B21 I779F) la concessione di un'area demaniale situata in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) distinta catastalmente al foglio 42 particella 60/parte ed antistante la particella 60 per una superficie complessiva di 4.330 m², di cui 1.562 m² ad uso vigneto e 2.768 m² occupati da colture ortive - **Procedimento RN10T0040**.
- la determinazione dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Rimini n. 1661 del 06/04/2018 con cui è stato rilasciato il rinnovo, con scadenza al 31/12/2022, della concessione di cui al punto precedente – **Procedimento RN10T0040/16RN01**;
- la determinazione dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Rimini n. 5517 del 25/10/2018 di presa d'atto della rinuncia alla concessione di cui al punto precedente – **Procedimento RN10T0040/18RC01**;

DATO ATTO che al momento del rilascio della concessione n. 6174 del 25/5/2011 il Sig. Fabbri Italo ha provveduto a costituire il deposito cauzionale pari ad €. 125,00, con versamento in data 31/01/2011, successivamente integrato, al rinnovo della concessione, con versamento pari ad €. 125,00 in data 12/03/2018, per un versamento complessivo pari ad €. 250,00;

VISTE:

- la nota registrata al prot. Arpaè PGRN/2018/10010 del 19/10/2018 con la quale i Sig.ri Fabbri Barbara (C.F. FBB BBR 65A58 D704C) e Fabbri Riario (C.F. FBB RRI 75T04 C573R) hanno rinunciato alla concessione n. 1661 del 06/04/2018, rilasciata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Rimini, per decesso del Concessionario, e contestualmente hanno richiesto la restituzione del deposito cauzionale di €. 250,00 versato a garanzia della concessione, come sopra specificato;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata in copia alla predetta rinuncia con cui Fabbri Riario asserisce che Fabbri Italo è deceduto in data 29/06/2018 ed eredi legittimi sono lo stesso Fabbri Riario e Fabbri Barbara;

TENUTO CONTO che, dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relative al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati i canoni dovuti per la concessione n. 1661 del 06/04/2018 fino all'annualità 2018;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere allo svincolo dell'importo di €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00) versati in data 31/01/2011 e 12/03/2018 a garanzia della concessione n. 1661 del 06/04/2018;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che può essere svincolata la somma di €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00) versata dal Sig. Fabbri Italo (per €. 125,00 in data 31/01/2011, successivamente integrata, al rinnovo della concessione, per ulteriori €. 125,00 in data 12/03/2018) a garanzia delle condizioni e degli obblighi contenuti nell'atto di concessione nell'atto di concessione n. 1661 del 6/4/2018 (Procedimento RN10T0040), in quanto le obbligazioni discendenti sono tutte adempiute ed è possibile provvedere alla restituzione di detto deposito;
2. di inviare copia del provvedimento ai Sig.ri Fabbri Barbara e Fabbri Riario;
3. di trasmettere, ai sensi della D.G.R. n. 1602/2016, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto;
4. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
6. di rendere noto ai destinatari che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2/7/2010 n. 104 - Art. 133, comma 1 lett. b).

Dott. Stefano Renato de Donato
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.